

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5658 di Martedì 09 luglio 2024

Le macchine nelle attività di pulizia: urti, dolori di schiena e vibrazioni

Un documento Inail sulla pulizia e la sanificazione si sofferma sui rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia. Focus sui rischi e la prevenzione per gli urti, le cadute, i dolori di schiena e le vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio.

Roma, 9 Lug ? Nel **comparto delle pulizie professionali** sono presenti ormai da diverso tempo macchine e "soluzioni studiate appositamente per l'ottimizzazione di prestazioni, tempi e costi, che difficilmente sono raggiungibili con operazioni di pulizia svolte esclusivamente attraverso sistemi manuali".

Tutti i macchinari e le attrezzature impiegati per le pulizie e la sanificazione "devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto o ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del d.lgs. 81/08 e s.m.i. qualora costruite antecedentemente all'emanazione delle normative di riferimento e prive di marcatura CE".

Malgrado ciò non sono pochi i pericoli e i rischi a cui possono essere soggetti gli operatori che utilizzano queste macchine.

A ricordarlo e a ricordare i vari fattori di rischio connessi alle **attività di pulizia e sanificazione** è il documento Inail "La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro". Un documento che si sofferma ampiamente anche sul **rischio macchina**.

Per parlarne, affrontiamo oggi sui seguenti argomenti:

- Le macchine nella pulizia e sanificazione: rischio di urti e cadute
- Le macchine nella pulizia e sanificazione: mal di schiena e dolori muscolari
- Le macchine nella pulizia e sanificazione: vibrazioni alle mani e alle braccia

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[SA012] ?#>

Le macchine nella pulizia e sanificazione: rischio di urti e cadute

Riguardo ai **rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia** il documento ricorda che oggi "esiste una moltitudine di macchine dedicate alla pulizia, ognuna studiata per operare in specifici ambienti e con azioni mirate".

E per prevenire infortuni "occorre quindi imparare a conoscere queste macchine ed essere informati sui rischi che comporta il loro utilizzo, comprese le corrette operazioni di manutenzione".

Si sottolinea poi che "i rischi di infortunio e malattia di origine professionale più frequenti connessi all'utilizzo di macchine per la pulizia professionale" sono:

- urti (con riferimento alla collisione di un oggetto, per esempio un macchinario, con una persona);
- cadute;
- esposizione a vibrazioni delle mani e delle braccia;
- rischi ergonomici;
- rischi elettrici.

Riguardo agli **urti** si indica che un "pericolo" per i lavoratori è la "perdita di controllo della monospazzola, in particolare all'accensione che costituisce un momento critico", è una misura di prevenzione è il "fare attenzione nell'avviare l'apparecchio ed evitare di trovarsi nella traiettoria della spazzola".

Questi, invece, alcuni "pericoli" connessi alle **cadute**:

- "inciampare sul cavo elettrico di alimentazione
- inciampare durante l'utilizzo dell'apparecchio in corrispondenza di un dislivello (scale, gradini)".

E questa alcune **misure di prevenzione**:

- "tenere il cavo dietro al macchinario
- evitare che il cavo si tenda al livello del ginocchio
- fare attenzione alle irregolarità del pavimento e ai gradini
- utilizzare gli appositi cartelli e/o barriere per avvertire gli altri del pericolo".

Le macchine nella pulizia e sanificazione: mal di schiena e dolori muscolari

Il documento si sofferma anche sulla prevenzione del **mal di schiena** e dei **dolori muscolari** negli operatori.

Infatti "i macchinari (oltre a certi apparecchi e utensili di lavoro) possono provocare dorsalgie o altri dolori muscolari, soprattutto a causa del loro peso, della conseguente difficoltà di manipolazione, della forza richiesta per manovrarli e dei gesti e posture necessari al loro impiego".

Questi alcuni **pericoli**:

- "movimentazione di carichi: sollevare, trasportare o spostare macchinari senza adottare le posture corrette
- movimenti scorretti nella manipolazione dei macchinari
- scarsa ergonomia dei macchinari (non regolabili, troppo pesanti)
- affaticamento muscolare e articolare a causa di macchinari che richiedono troppa forza nell'utilizzo
- vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio durante l'uso di macchinari che vibrano".

E alcune **misure di prevenzione**:

- "se l'apparecchio è troppo pesante, effettuare il trasporto in due, facendo attenzione che la persona che deve accovacciarsi mantenga la schiena dritta
- adattare i macchinari al proprio corpo
- adottare gesti e posture di lavoro corretti" (il documento si sofferma, nella parte dedicata al rischio ergonomico, sulla movimentazione manuale dei carichi e sulle corrette posture di lavoro).

Le macchine nella pulizia e sanificazione: vibrazioni alle mani e alle braccia

Si segnala che i macchinari utilizzati nel settore delle pulizie "possono trasmettere vibrazioni al corpo intero (macchine a conduzione uomo a bordo) o al sistema mano braccio (monospazzola)". E l'entità del rischio "dipende dalle caratteristiche dei macchinari e dalla durata del loro utilizzo".

Concludiamo l'articolo soffermandoci, in particolare, sulle **vibrazioni trasmesse al sistema mano braccio**.

Si ricordano i possibili **sintomi** delle conseguenze della vibrazione: "formicolii, gonfiori, riduzione della sensibilità al tatto, limitazione dei movimenti e dolori a livello delle articolazioni della mano e del braccio, mani o dita bianche o blu", ...

Questi i **pericoli** per i lavoratori:

- "macchinari che vibrano eccessivamente
- macchinari in cattivo stato di manutenzione
- utilizzo eccessivamente prolungato e senza pause della monospazzola".

E queste, infine, sono alcune possibili **misure di prevenzione**:

- "per quanto possibile abbreviare i tempi di utilizzo della monospazzola
- mantenere il corpo al caldo, soprattutto le mani
- impugnare i macchinari il più leggeremente possibile durante il lavoro (le vibrazioni sono ridotte)
- non tenere gli apparecchi a contatto con il corpo
- assicurarsi della buona manutenzione dei macchinari
- segnalare qualsiasi problema tecnico ai responsabili
- non fumare (la nicotina restringe i vasi sanguigni delle mani e delle dita e aumenta i rischi collegati alle vibrazioni)".

Concludiamo segnalando che il documento Inail, riguardo ai rischi dovuti all'impiego di macchinari per la pulizia, si sofferma anche su questi aspetti:

- operazioni di manutenzione a inizio e fine lavoro a salvaguardia della sicurezza di macchine e operatori comuni a tutte le categorie di macchine
- operazioni di manutenzione ordinaria specifiche per tipologia di macchine
- utilizzo delle macchine per pulizia professionale semoventi con uomo a bordo.

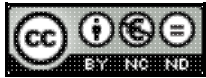
Tiziano Menduto

Il documento da cui è tratto l'articolo è disponibile sul sito [INAIL](#):

Inail, Consulenza Statistico Attuariale, Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza, " La sanificazione nel post Pandemia. La standardizzazione dei processi. Sensibilizzare le aziende ai processi di pulizia e sanificazione come prassi standard di prevenzione dagli infortuni e dalle malattie sul lavoro", a cura di Giuseppe Bucci (Inail, CSA), Diego De Merich e Maria Rosaria Marchetti (Inail, Dimeila), Patrizia Anzidei e Giannunzio Sinardi (Inail, CTSS), Sara Veneziani e G. Ivo Vogna (Confimi Industria - Commissione ambiente e sicurezza), Stefania Verrienti e Lorenzo Di Vita (Afidamp - Aderente Finco - Confimi Industria) ? Accordo Inal e Confimi Industria, edizione 2023.

Scarica dall'area riservata agli abbonati dedicata a:

[Dopo la pandemia: sanificazione e standardizzazione dei processi](#)



Licenza [Creative Commons](#)

www.puntosicuro.it